

# LA NAZIONE

## MERCOLEDÌ 23.07.2003

■ **ESTATE** / Dal 26 luglio c'è «Effetto solidarietà», per riflettere sulla pace con ragazzi da tutto il mondo

### Quando l'amicizia tra i popoli diventa psicodramma

LIVORNO — Costruire la pace grazie all'incontro di tanti ragazzi di diverse nazionalità, che magari non capiscono l'uno la lingua dell'altro, ma che hanno in comune uno stesso linguaggio di fratellanza tra i popoli. E' questo uno dei punti salienti di «Effetto Solidarietà 2003», una settimana di eventi organizzati dall'Associazione per la pace e dall'Arci. «Il diritto alla pace preventiva» è il sottotitolo di questa settimana per riflettere sugli avvenimenti bellici degli ultimi mesi. Concerti, laboratori di teatro di strada, ma anche un per-

corso di psicodramma. Alcune decine di ragazzi provenienti da Usa, Regno Unito, Belgio, Francia, Slovacchia, Turchia, Corea del sud, soggiureranno in città e faranno un'esperienza psicodrammatica con Chiara De Marino, brasiliana. Con lei i ragazzi intraprenderanno un cammino per conoscere meglio l'altro, il diverso, e appunto attuare una comunicazione fatta non tanto con le parole, visto le diverse lingue dei partecipanti, ma fatta con il linguaggio, il linguaggio del corpo e delle mani. «Se io vado incontro all'altro — dice la De Marino — alla fine tornerò a

me. Ecco perchè immagino la solidarietà come due mani che si stringono. Il linguaggio, a differenza della lingua, è comune a tutti i popoli». A coordinare i ragazzi, che alloggeranno in una struttura in città, sarà Piergiorgio Lenoci. Ma Effetto solidarietà sarà anche musica, con una serie di iniziative nelle giornate di Effetto Venezia che riguarderanno la musica. Si apre il 26 luglio con «Caonconi per la pace» di Rachele Colombo. Il 28 luglio serata di danze peruviane. Il 29 luglio concerto di musiche arabe. Gli appuntamenti inizieranno alle 21,30.